



Convitto Nazionale “Pietro Giannone” e scuole annesse

Piazza Roma, 27 82100 Benevento- Tel. 0824 21713 - Fax 0824 19909539
C.F. 80002810622 - Codice Meccanografico **BNVC01000A** codice univoco UFGS
C.F. 80004690626 - Codice Meccanografico BNMM00800N
E-mail: bnvc01000a@istruzione.it - bnvc01000a@pec.istruzione.it
Url: www.convittonazionalebn.edu.it

RAPPORTO FINALE DI AUDITING

L'insegnamento metacognitivo

Monitoraggio sulla sperimentazione dei modelli di progettazione e valutazione delle competenze.

In vista dell'avvio del percorso di formazione, “**L'insegnamento metacognitivo**”, secondo quanto previsto dagli obiettivi di processo inseriti nel **Piano di Miglioramento** quale parte integrante del PTOF 2019/2022:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<i>Realizzare attività dipartimentali di ricerca-azione nell'ottica di consolidare metodologie didattiche innovative di tipo orientativo e per competenze, già sperimentate in DAD</i>

<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<i>Attivare uno o più corsi di formazione annuali per i docenti su tematiche inerenti le nuove metodologie, la progettazione e la valutazione per competenze, i quadri di riferimento dell'invalsi disseminando con un meccanismo a cascata le buone prassi</i>
--	---

il Gruppo di lavoro Ricerca-Azione in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico ha organizzato un piano di audizioni che ha coinvolto i docenti e gli educatori dell'istituzione scolastica. Due gli scopi che ci si intendeva prefiggere con tale piano di audizioni: da un lato adempiere a quella funzione di verifica periodica del funzionamento dei modelli di progettazione e valutazione delle competenze adottati dall'istituzione scolastica, dall'altra fornire una più precisa idea di quali possono essere le principali criticità e i punti di forza ad oggi presenti nell'offerta didattica della scuola, per mettere così in moto processi di miglioramento delle proprie politiche e azioni di assicurazione della qualità.

1. **Aspetti organizzativi** (Materiali, Tempistica, Componenti audizioni, Logistica)

La prima fase operativa degli Audit è consistita nella messa a punto delle modalità di conduzione degli stessi. Ciò ha comportato in primo luogo la definizione di alcune linee guida per la conduzione degli Audit (vedi Allegato 1), comprensiva anche del fac-simile della scheda Audit.. Le audizioni sono state svolte per i diversi ordini di scuola su piccoli gruppi di docenti provenienti da classi diverse, guidati da almeno due componenti (un conduttore e un verbalizzatore).

Qui di seguito viene riportato l'elenco dei docenti selezionati per le audizioni e il calendario con le date stabilite, distinti per ordini di scuola:

SCUOLA SECONDARIA			
GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4
LUNEDI' 19.04.2021	MERCOLEDI' 21.04.2021	VENERDI' 23.04.2021	LUNEDI' 26.04.2021
TISO ANTONIETTA	SELO MARINA	RIZZO ADELAIDE	ALVINO RAFFAELLA
IORIO FEDERICA	SPLENDIANI GEMMA	VENEZIANO GIUSEPPINA	PEDICINI LODOVICA
CAPOZZOLI	GIALLONARDO M.G.	PALLOTTA MIRELLA	SANZARI ANTONIETA
DI CERBO GHETTA	FUSCHETTO DIMITRI	COCCA GIUSEPPINA	PAGNOZZI CLEMENTINA

CAVALLUZZO STEFANIA	VAMVACHINOS MIRKO	PILLA LUIGINA	CATALANO DANIELA
VOCCOLA CAROLINA	RAPUANO ANTONELLO	CARBONE ANNARITA	FELEPPA ELVIRA
CATILLO MAURIZIO	FERRAGAMO TATIANA		GIANNINO MARIA G.

SCUOLA PRIMARIA

LUNEDÌ 19 APRILE 2021

GRUPPO 1

BASILE ADDOLORATA
D'ALESSANDRO VITTORIA
MASONE LAURA
ORLANDO ANNARITA
PESCATORE GIUSEPPINA
PETRONE MESSALINA
PRINCIPE LIVIA
RUSSO LOREDANA
TOMMASELLI CARMEN

GRUPPO 2

ANTONETTI FIORENTINA
BIELE MARIAGRAZIA
DE GENNARO RAFFAELLA
FORGIONE MADDALENA
FUSCO PATRIZIA
GAMBATESA ELISA
GRAVINA ANNALISA
SABATINO FEDERICA
ZOLLO GIUSEPPINA

LUNEDÌ 26 APRILE 2021

GRUPPO 3

COLANGELO ANNA
D'ANDREA ROSARIA
FIORE MARIA OLIMPIA
GIALONARDO ANNALISA
GIGLIO MARISTELLA
IANNELLA ANTONELLA
MAIOLI MARIATERESA
PARRELLA ALESSANDRA
TUCCILLO IDA

GRUPPO 4

CAROLLA PATRIZIA
COCCHIARELLA ESTER
DE LUISI ANTONELLA
MIRAGLIA ANTONELLA
MORELLI MARIA
ROMANO ANTONIETTA
SALIERNO ANTONELLA
SAVOIA MARIATERESA
ZOLLO ADELAIDE

LUNEDÌ 3 MAGGIO 2021	
GRUPPO 5 (CHIEFARI – SIMEONE) CANCELLIERI FRANCESCA IEVOLELLA DANIELA LANNI CATERINA MAZZONE SARA PIETRODANGELO MADDALENA RICCIARDI VALENTINA RICCIO GIUSEPPINA SPAGNUOLO CARMELA TRETOLA MARIA STEFANIA	GRUPPO 6 (DE LUCA- VIOLA) AQUINO ANNA CAROPRESO GIOVANNA CECERE LUIGIA CHIUMIENTO MARIA CONTE FLORA MAIO CRISEIDE MUCCIO GABRIELLA PORFIDO PATRIZIA SARTI MARIA GRAZIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	
GRUPPO 1 - 22 APRILE 2021	GRUPPO 2 – 27 APRILE 2021
DE RIENZO PARRILLA IVANA PICCOLO SOFIA FELEPPA TONIA CIERO RAFFAELLA ZOLLO PINA	RINALDI LINDA PINTO GIOVANNA CATAFFO MARIA D'ALESSIO GIUSI PIETROVITO CATERINA
GRUPPO 3– 28 APRILE 2021	GRUPPO 4– 30 APRILE 2021
CIANI LUCIA FURNO MGRAZIA COLARUSSO CLEA FUSCO MARIA RICCIARDI MARIELLA COVIELLO ANGELA	DE VANNA TERESA PETRUCCELLI LINA D'AGOSTINO BARBARA DI STASIO ANTONELLA MANCINI ROSARIA

Convocazione di massimo 9 docenti, in modo da garantire la presenza di un numero ottimale di 10- 12 unità di personale insegnante.

Durata: circa un'ora e trenta minuti (con possibili adattamenti da concordare nelle varie sedi).

Lo svolgimento delle audizioni si è svolto secondo il calendario concordato, in un clima di ottima collaborazione e disponibilità; sono stati numerosi i casi in cui i tempi previsti si sono dilatati proprio al fine di poter rendere conto in modo esaustivo della situazione e per meglio chiarire proposte e suggerimenti di miglioramento di alcune delle criticità emerse nel corso dell'audizione.

RISULTATI ATTIVITÀ AUDIT

DOMANDA	
1) Quale giudizio esprimete in relazione agli aspetti più significativi del MODELLO attuale di progettazione delle UDA?	1.1 Quali aspetti del modello sono apprezzati e quindi meritevoli di essere confermati? (<i>Riferimento alle competenze chiave europee, descrizione delle evidenze osservabili, coinvolgimento delle discipline, spazi di personalizzazione, ecc.</i>) 1.2 Quali aspetti generali del modello considerate deboli o ambigui e comunque tali da rendere necessaria una ulteriore messa a fuoco? (<i>impianto pedagogico, riferimenti disciplinari, metodologie didattiche, aspetti valutativi, ecc.</i>) 1.3 Quali aspetti specifici ritenete che dovrebbero essere modificati in una versione definitiva del modello?
RISPOSTE IN ORDINE DI FREQUENZA	
MODELLO UDA	SCUOLA SECONDARIA
	<p>1.1. Aspetti meritevoli di essere confermati: <i>Riferimento alle competenze chiave europee</i> <i>Impianto pedagogico</i> Spazi di personalizzazione (da approfondire) Riduzione nuclei fondanti Interdisciplinarietà Contaminazione disciplinare Maggiore interazione tra discipline e educazioni</p> <p>1.2. Aspetti generali del modello considerati deboli Coinvolgimento delle discipline Aspetti valutativi Spazi di personalizzazione Descrizione delle evidenze osservabili Mancanza di condivisione prodotto finale Manca monitoraggio condiviso Non sono evidenziate le fasi Mancanza di continuità nelle attività</p> <p>1.3. Modifiche modello definitivo Tempistiche (sviluppare le UDA in un arco temporale più lungo) Presenza degli educatori durante l'elaborazione dell'UDA per assicurare la continuità al semiconvitto</p>
	SCUOLA PRIMARIA
	1.1 Aspetti meritevoli di essere confermati:

	<p>trasversalità interdisciplinarietà personalizzazione</p> <p>1.2 Aspetti generali del modello considerati deboli scarsa coerenza con modelli di valutazione scarsa condivisione del significato della terminologia usata ripetitività nel riferimento alle competenze/evidenze</p> <p>1.3 Modifiche modello definitivo modello più schematico/meno ripetitivo personalizzazione per ordine di scuola inserimento di spazi per la continuità sia orizzontale che verticale, la personalizzazione e l'inclusione</p>
SCUOLA DELL'INFANZIA	
	<p>1.1 Aspetti meritevoli di essere confermati: competenze chiave europee competenze specifiche coinvolgimento campi di esperienza (conoscenze- abilità) competenze trasversali strategie didattiche strumenti, risorse</p> <p>1.2 Aspetti generali del modello considerati deboli aspetti valutativi (descrizione delle evidenze osservabili troppo rigide per questa fase di sviluppo del bambini) mancanza di riferimenti ai traguardi di competenze dei campi di esperienza, impianto pedagogico: mancanza di spazi di personalizzazione e continuità</p> <p>1.3 Modifiche modello definitivo Inserimento dei traguardi di sviluppo delle competenze a cui correlare le evidenze osservabili e renderle meno numerose e più fruibili. no obiettivi minimi disciplinari personalizzazione del modello mediante inserimento spazi per: continuità sia orizzontale che verticale, personalizzazione (analisi situazione del gruppo sezione), inclusione</p>
DOMANDA	
<p>2) A seguito della sperimentazione del modello attuale di progettazione e valutazione delle UDA, avete avuto modo di verificare cambiamenti nelle pratiche valutative, didattiche e progettuali?</p>	<p>2.1 Quali dati sono raccolti per documentare l'acquisizione delle competenze? Sono state predisposte prove ad hoc? Sono stati adottati strumenti specifici? (<i>rubriche di osservazione e valutazione, schede di autovalutazione dello studente, dossier, prove strutturate, prove semi-strutturate, prove libere ecc.</i>)</p> <p>2.2 Le didattiche prevalenti nell'istituto, a seguito dell'adozione del modello o comunque per scelte già compiute dall'istituto, appaiono coerenti con le linee guida che ispirano il modello? (<i>didattiche attive, situazioni problema, laboratorio, operatività, metacognizione ecc.</i>)</p>

	2.3 Il curricolo di istituto già si ispira (o si ritiene necessario riformularlo) ai principi fondamentali che stanno alla base del modello? (<i>curricolo per competenze, riferimenti disciplinari e/o trasversali, verticalità, didattiche operative, valutazione autentica e formativa, ecc.</i>).
RISPOSTE IN ORDINE DI FREQUENZA	SCUOLA SECONDARIA
CAMBIAMENTI NELLE PRATICHE VALUTATIVE DIDATTICHE PROGETTUALI	<p>2.1 Strumenti utilizzati per la documentazione dell'acquisizione delle competenze Rubriche di osservazione autobiografia cognitiva diario di bordo prove autentiche sono mancate le prove per classi parallele</p> <p>2.2 Didattiche prevalenti, coerenti con il modello Compiti significativi</p> <p>2.3 Curricolo d'istituto Il curricolo è da rivedere per una visione circolare, più sintetico e di facile consultazione Nuclei fondanti essenziali = Curricolo essenziale</p>
	SCUOLA PRIMARIA
	<p>2.1 Quali dati sono raccolti per documentare l'acquisizione delle competenze? Sono state predisposte prove ad hoc? Sono stati adottati strumenti specifici? (<i>rubriche di osservazione e valutazione, schede di autovalutazione dello studente, dossier, prove strutturate, prove semi-strutturate, prove libere ecc.</i>) prove ad hoc e strumenti specifici rubriche di osservazione e valutazione schede di autovalutazione dello studente prove strutturate/ semi-strutturate prove libere prove autentiche per documentare l'acquisizione delle competenze. coerenza generale delle pratiche didattiche con il modello di progettazione adottato</p> <p>2.2 Didattiche prevalenti, coerenza con il modello necessità di prove maggiormente oggettive necessità di adeguamento delle prove alla dad difficoltà ad organizzare momenti di didattica laboratoriale in presenza per mancanza di spazi, a distanza per la natura della situazione stessa</p> <p>2.3 Curricolo d'istituto revisione delle rubriche di osservazione e valutazione delle evidenze e delle competenze revisione del curricolo d'istituto per una più facile lettura revisione dell'organizzazione dei contenuti del curricolo d'istituto revisione del curricolo al fine di evidenziare il raccordo tra i vari ordini di scuola essenzializzazione del curricolo d'istituto impostazione del curricolo d'istituto per classi, in orizzontale</p>
	SCUOLA DELL'INFANZIA

	<p>2.1 Quali dati sono raccolti per documentare l'acquisizione delle competenze? Sono state predisposte prove ad hoc? Sono stati adottati strumenti specifici? (rubriche di osservazione e valutazione, schede di autovalutazione dello studente, dossier, prove strutturate, prove semi-strutturate, prove libere ecc.) Si rilevano cambiamenti nelle pratiche valutative: rubriche di osservazione e valutazione delle evidenze osservabili e descrittori, prove libere, prove autentiche</p> <p>2.2 Didattiche prevalenti, coerenza con il modello Per scelte già compiute dall'istituto le didattiche usate prevalentemente appaiono coerenti con il modello in uso in quanto nel tempo, sono stati già sperimentati altri modelli, a grandi linee, simili a quello attuale. Sono comunque presenti anche didattiche che non si ispirano all'attuale modello</p> <p>2.3 Curricolo d'istituto Il curricolo d'istituto si ispira ai principi fondamentali del modello UDA, ma allo scopo di renderlo maggiormente fruibile potrebbe essere riformulato per evitare reiterazioni e evidenziare il raccordo tra i vari ordini di scuola.</p>
DOMANDA	
<p>3) Ritenete utile e necessario sviluppare l'azione di ricerca, formazione e sperimentazione della scuola?</p>	<p>3.1 In relazione ai modelli di progettazione e valutazione in uso, ritenete utile proseguire nelle azioni di messa a punto e miglioramento degli strumenti? Verso quali temi pensate che debba essere orientata la ricerca della scuola?</p> <p>3.2 In relazione alle ricadute sulle pratiche didattiche dell'istituto, quali sono i cambiamenti che pensate sia necessario realizzare nella vostra scuola? a) in merito agli strumenti di osservazione/documentazione/valutazione b) in merito alle scelte metodologiche e didattiche prevalenti c) in merito alla struttura complessiva del curriculum. Realisticamente cosa potrebbe accadere nel vostro istituto nel prossimo anno scolastico?</p> <p>3.3 In relazione ad attività di formazione e ricerca, quali sono le esigenze di approfondimento? a) le didattiche disciplinari/trasversali per competenze b) gli strumenti di valutazione e osservazione c) il curriculum verticale di istituto ed il raccordo tra i vari ordini di scuola d) definizione di indicatori e standard di istituto. Sono preferibili attività di istituto, in rete tra scuole, servizi e opportunità on line?</p>
RISPOSTE IN ORDINE DI FREQUENZA	SCUOLA SECONDARIA
RICERCA E FORMAZIONE	<p>3.1 Utile proseguire? Tutti concordi sul continuare la ricerca (didattica per competenze e stili di apprendimento)</p> <p>3.2 Cambiamenti necessari Valutazione, metodologie didattiche, curriculum (tenendo conto della dipendenza fra gli ambiti), progettazione interdisciplinare, analisi disciplinare per snellire i nuclei fondanti</p> <p>3.3 Esigenze di approfondimento</p>

In relazione alle attività al punto precedente, con esempi concreti e significativi
Sono preferibili attività d' istituto, tenuto conto della sua specificità (Convitto), Anche on line

SCUOLA PRIMARIA

3.1 Utile proseguire?

Sì, nella ricerca di messa a punto di modelli funzionali e non staccati dalla didattica

3.2 Cambiamenti necessari

- strumenti di osservazione/documentazione/valutazione
struttura complessiva del curriculum

3.3 Esigenze di approfondimento/ modalità di formazione

- azioni di messa a punto e miglioramento degli strumenti di osservazione/documentazione/valutazione
- scelte metodologiche e didattiche prevalenti
- struttura complessiva del curriculum
- didattiche disciplinari/trasversali per competenze
- aspetto progettuale e valutativo nella scuola primaria.
- analisi disciplinare
- attività preferibilmente di istituto
- attività in rete di scuole solo in un secondo momento
- attività online se necessario

SCUOLA DELL'INFANZIA

3.1 Utile proseguire?

Sì, affinché molte pratiche (didattiche, progettuali e valutative) vengano approfondite e migliorate come conseguenza della riflessione dei docenti supportate dalla formazione mirata.

3.2 Cambiamenti necessari

strumenti di osservazione/documentazione/valutazione per un uso consapevole e non burocratico
struttura complessiva del curriculum per essenzializzarlo nel rispetto della specificità degli ordini di scuola

3.3 Esigenze di approfondimento/ modalità di formazione

didattiche disciplinari/trasversali per competenze
strumenti di progettazione, osservazione e valutazione
curriculum verticale di istituto ed il raccordo tra i vari ordini di scuola
nella fase iniziale è preferibile l'attività di formazione d'istituto, in fasi successive anche in rete tra scuole o come ultima istanza
formazione on line.

Conclusioni

Fuori dalle domande programmate si è registrato:

- un grande bisogno di condivisione, in contesti dedicati, sia delle attività di progettazione che di elaborazione degli strumenti utilizzati
- Il bisogno d'interazione con gli educatori per la programmazione delle attività pomeridiane e delle consegne
- Responsabilità del ruolo del docente, rispetto alle attività di coordinamento, Classroom è stato di aiuto ma non sufficientemente
- Formalizzazione degli incontri per la condivisione delle scelte
- Necessità di rendere maggiormente operativo il concetto di continuità verticale
- Bisogno di continuità nel rispetto della specificità e dell'unicità dei contesti
- Ricerca di una condivisione consapevole della terminologia utilizzata.